

VareseNews

“Le jardin secret” di Marco Marcuzzi a “Interpretando suoni e luoghi”

Pubblicato: Mercoledì 18 Luglio 2018



Prosegue la rassegna **“Interpretando suoni e luoghi”**.

Sabato 21 luglio, alle 21 nella chiesa SS. Giuliano e Basilissa di **Duno**, è in programma **“Le jardin secret”**, un concerto del pianista **Marco Marcuzzi**.

Il pianista e compositore suonerà **brani classici** di Chopin, Liszt, Brahms **ma anche di genere pop**, come la celeberrima Lady D, lanciata da Richard Clayderman, nonché temi di **famose colonne sonore** da lui riarrangiati, come Anonimo Veneziano, trasformandoli in fogli d’album pianistici. Suonerà anche brani di propria composizione scritti per il cinema, il teatro e la danza.

Tanta musica ma anche brevi aneddoti sulla musica, il cinema e la sua vita. «Ho iniziato la mia carriera musicale suonando nei locali quando ancora non avevo compiuto diciott’anni – racconta Marcuzzi – Allora non c’erano le basi musicali e si suonava tutto dal vivo. Se sapevi suonare, lavoravi. Se non sapevi suonare, te ne stavi a casa. Sto parlando degli anni ’80 e quell’epoca, per me, non fu soltanto una palestra musicale dove imparare a suonare di tutto, magari improvvisando, ma anche una vera e propria scuola di vita in cui riuscire ad esibirmi in pubblico e capire al volo la psicologia delle persone. Molti sacrifici, sicuramente, ma anche molte soddisfazioni e divertimento. Oggi quel mondo non c’è più ed è un vero peccato per i giovani che puntano al successo senza la mediazione dell’esperienza».

Il programma del recital è **pensato per incontrare il gusto di un pubblico eterogeneo**, esprimendo il valore universale della musica, al di là dei generi e delle epoche.

«Il Giardino segreto – spiega ancora il musicista – è quella parte dell’anima che ognuno di noi ha, inaccessibile agli altri e spesso anche a noi stessi, ma che la musica – la più “violenta” delle arti – è in grado di violare rendendoci del tutto indifesi quando ci coinvolge. A quel punto non è più questione di musica colta o leggera, antica o moderna. Quando anche una semplice canzonetta ti ha profanato lo scrigno dell’anima, quelle poche note assumono un valore assoluto».

L’ingresso è libero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it